

INSIEME PER I DIRITTI

Dal 1985 a oggi unici a tutelare, con azioni quotidiane, il diritto alla circolazione sosta con l'autocaravan.

di Isabella Cocola

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti:

- è autofinanziata esclusivamente dalle quote sociali e lo Statuto è presente in www.coordinamentocamperisti.it nonché pubblicato in occasione del rinnovo delle cariche sociali sulla rivista **inCAMPER**;
- è operativa dal 1985 quale ente esponenziale qualificato, deputato in maniera stabile e duratura alla tutela dell'interesse collettivo di tutti gli utenti di autocaravan a circolare liberamente sul territorio nazionale;
- è riconosciuta come portatrice di interesse collettivo e ha la rappresentatività (come confermato dal T.A.R. Toscana con sentenza n. 576/2015 e dal T.R.G.A. Trentino-Alto Adige, Sez. Aut. Bolzano con sentenza n. 69/2019);
- è riconosciuta in numerose direttive adottate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra queste, le direttive sulla corretta interpretazione e applicazione del Codice della Strada in materia di circolazione delle autocaravan adottate dallo stesso Ministero nel 2007, recepite nel 2008 dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Non ultima la normativa per l'aggiornamento del quadro normativo inerente al serbatoio permanente per GPL installato sulle autocaravan per alimentare i servizi di bordo;
- è altresì attenzionata dalle Prefetture in occasioni di manifestazioni internazionali che si svolgono nel nostro paese, quali ad esempio il Giro d'Italia.

non ricordi il numero di inserza ?
inserisci targh autocaravan

Cerca

SOUS FIRENZE via di San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
www.coordinamentocamperisti.it
inCamper coordinamentocamperisti.it
codice fiscale 92097020388

COORDINAMENTO CAMPERISTI

Associazione Nazionale

CHI SIAMO

VANTAGGI PER I SOCI

AZIONI IN CORSO

AGGIORNAMENTI



CLICCA e SCARICA

Webmaster
web@coordinamentocamperisti.it

PANDEMIA

Servono tanti soldi per difendere il diritto alla circolazione e sosta fornire informazioni e consulenze
NOI ci mettiamo i nostri soldi e il nostro tempo,
TU contribuisci associandoti
solo 20 euro come SOCIO GREEN
solo 35 euro come SOCIO COLLEZIONISTA
In ambedue i casi stessi sconti e promozioni
NO COMMISSIONI pagando tramite PayPal


PAGHI CON LA TUA CARTA ANCHE SENZA UN CONTO PAYPAL


IN ALTERNATIVA PUOI VERSARE

con bollettino postale sul conto corrente postale 25736505 con bonifico bancario IBAN IT11D0303202805010000091123 intestando a: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nella causale inserire: *cognome, nome e targh dell'autocaravan*
Inviarci una mail a info@incamper.org, scrivendo il tuo indirizzo postale e quanto hai versato.

Clicca per verificare se una MAIL esiste

ITALIA: servizio clienti e assistenza
a tua disposizione con tutti i
servizi e tariffe dell'Associazione

CHIAMATA GRATUITA 800 00 00 00
Vittoria Assicurazioni S.p.A.
per tutte le tue compagnie

inCAMPER
per risparmiare online
chiamaci al numero 055 440150
oppure visiti www.incamper.it

Se vuoi aderire in una agenzia della
Vittoria Assicurazioni S.p.A.
fatti un preventivo al numero
www.vittoriaassicurazioni.com

- è la maggiore associazione italiana che rappresenta gli utenti di autocaravan. Tra i suoi scopi sociali, che sono stati conseguiti anno dopo anno, vi sono:
 - ✓ la tutela del diritto di tutti gli utenti di autocaravan a circolare sull'intero territorio nazionale sancito dal Codice della Strada, del relativo regolamento di esecuzione e attuazione, dei decreti e delle direttive ministeriali, in particolare attraverso azioni di contrasto e d'impugnazione, in sede amministrativa o giurisdizionale, dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione adottati dagli enti proprietari delle strade di tutto il territorio nazionale che abbiano l'effetto d'impedire o limitare la circolazione delle autocaravan,
 - ✓ la promozione di iniziative volte alla concreta applicazione delle norme in materia di circolazione e sosta delle autocaravan,
 - ✓ lo sviluppo di iniziative socioeconomiche per promuovere il Turismo Integrato, la sicurezza stradale, la Protezione Civile, l'occupazione, la cultura e la difesa ecologica del territorio,
 - ✓ il supporto tecnico ai progetti attuati dagli enti locali per la valorizzazione turistica del proprio territorio, collaborando all'elaborazione e realizzazione di progetti di sviluppo delle attività turistiche locali;
- è intervenuta affinché:
 - ✓ vi fosse una disciplina che distinguesse il "campeggiare" dal "sostare" e nell'attesa della normativa, a partire dal 1985, varò il Codice di Comportamento del camperista, diffondendolo e traducendolo in diverse lingue. Articoli che poi sono stati inseriti sia nella legge 336/1991 e poi trasferiti nel 1992 nel Nuovo Codice della Strada;
 - ✓ fosse introdotta la definizione normativa di "autocaravan" come categoria di autoveicolo,
 - ✓ fossero progettati e allestiti in tutti i comuni gli impianti igienico-sanitari ove poter scaricare ecologicamente le acque reflue e caricare l'acqua potabile. A tale scopo, nel 1986, presentò un progetto esecutivo che fu installato a Lucca, in viale Luporini, e contestualmente il Comune emanò un provvedimento che, per la prima volta in Italia, distingueva il "campeggiare" dal "sostare", obbligando lo scarico delle acque reflue negli appositi impianti di smaltimento,
 - ✓ nel 1987, in collaborazione col deputato Franco Fausti, fosse redatta la proposta di legge n. 1456 "Ulteriori norme per la disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle autocaravan". Proposta di legge che nel 1990 la Provincia di Trento recepiva emanando la legge provinciale n. 33/90. Nel 1991 la proposta di legge veniva approvata dal Parlamento con legge n. 336/91 "Disciplina della costruzione, circolazione e sosta

delle autocaravan". Successivamente, come attestato dall'On. Franco Fausti, contribuì a far recepire i contenuti della legge 336/91 nel Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs. 285/92 con particolare riguardo alla formulazione degli articoli 185 C.d.S. e 378 reg. es. del C.d.S.;

- annovera nel 2020 oltre 14.000 equipaggi, pari a circa 48.000 utenti;
- tramite il sito www.coordinamentocamperisti.it invia informazioni aggiornate agli oltre 200.000 proprietari di autocaravan in Italia. Coloro che conoscono l'Associazione da poco, l'invito a scaricare da www.incamper.org, partendo dal numero 1, e poi via via leggerli in modo da apprezzare come siamo da sempre politici ma apertistici, quindi, pronti a rappresentare il buon fare di qualsiasi partito o movimento e attaccare il cattivo fare di qualsiasi partito o Governo;
- informa attraverso la distribuzione della rivista **inCAMPER** e con il sito Internet www.incamper.org, oltre ad attivare direct-mailing e inserendo aggiornamenti nelle piattaforme social. Nelle lettere che continuamente inviamo a tutti i membri del Governo e a tutti i parlamentari, affrontiamo singole tematiche, producendo utili analisi e rappresentando le soluzioni da adottare. Lettere che solo dopo vengono trasformate in articoli dove, per attrarre l'attenzione, vedono titoli che colpiscono; pertanto, per formare un proprio parere, l'invito è non di fermarsi ai titoli ma di leggere tutto l'articolo.

Da annotare che la rivista **inCAMPER** è recensita positivamente nell'Almanacco della Scienza 2020 edito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche

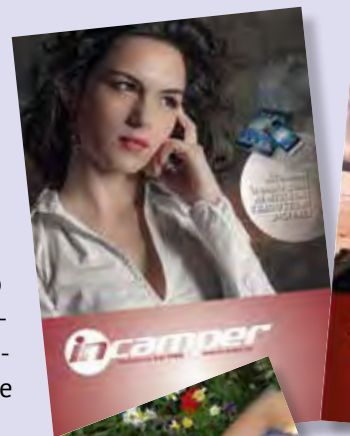
http://www.almanacco.cnr.it/reader/cw_usr_view_recensione.html?id_articolo=10325&giornale=10286

- dal 2003 ha partecipato a incontri con i comandi delle Forze dell'Ordine con interventi che evidenziavano il *modus operandi* degli acquisti di autoveicoli con assegni falsificati, contribuendo così al successo delle operazioni QUATTORUOTINE e BILBAO con il recupero di parte degli autoveicoli. Le informazioni su questo *modus operandi* le abbiamo veicolate con direct mailing e con la rivista **inCAMPER**;
- in applicazione del Codice della Strada e delle direttive ministeriali, promuove:

- ✓ procedimenti in sede amministrativa e giurisdizionale per la revoca dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione adottati dagli enti proprietari delle strade di tutto il territorio nazionale che abbiano l'effetto d'impedire o limitare la circolazione delle autocaravan;
- ✓ procedimenti di accesso documentale e civico generalizzato,
- ✓ l'eliminazione delle insidie stradali a favore della sicurezza delle strade e nel caso di incidenti promuove il road safety audit review per le vecchie strade e il road safety audit per le nuove strade;
- ✓ assiste i proprietari di autocaravan nei procedimenti di opposizione ai verbali emessi sulla base di divieti illegittimi, in ogni ordine e grado, contribuendo a formare una nutrita giurisprudenza per la corretta interpretazione e applicazione della normativa in materia di circolazione stradale delle autocaravan;

- sollecita il corretto operato delle Pubbliche Amministrazioni attivando procedimenti di vario genere anche tramite diffide penali per omissione di atti d'ufficio, esposti alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica;

- ha continuamente partecipato a incontri con gli autotrasportatori, famigliari delle vittime della strada, motociclisti, governi e parlamentari per attivare la vera sicurezza stradale, passando dalla condivisibilità alla condivisione attiva, visto che nella nostra nazione ci sono 308.000 chilometri di strade (di cui 1.728 gallerie per 1.123 chilometri di estensione) che sono un teatro di guerra con migliaia di morti e diverse centinaia di migliaia di feriti e nuovi portatori di disabilità con un costo sociale che supera una manovra finanziaria (vedi: 2010 - *Studio di valutazione dei Costi Sociali dell'incidentalità stradale redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i*



Trasporti, la Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale).

Ha altresì promosso l'installazione di ICE nei cellulari e l'utilizzo della Dash Cam sui veicoli al fine di attivare una corretta guida e per evitare la presentazione di falsi testimoni che sovraccaricano la macchina della giustizia;

- ha ripetutamente sollecitato l'APC (Associazione Produttori Camper) e i singoli allestitori a produrre allestimenti utili alla sicurezza stradale attiva e passiva:

- ✓ effettuando le prove crash secondo i criteri previsti per le autofunebri e le ambulanze, con test a 10 g nelle tre direzioni degli ancoraggi di ogni componente interna e delle chiusure,

- ✓ allestendo con materiali leggeri in modo da conseguire una minore tara finale,

- ✓ utilizzando materiali ignifughi e isolanti migliori,

- ✓ progettando un ottimale ricircolo dell'aria interna per un'omogenea distribuzione del calore in inverno e del fresco in estate, utile a mantenere salubre lo spazio dove si mangia e si dorme,

- ✓ prevedendo predisposizioni per successive installazioni di altre dotazioni (forno, pannelli solari, televisore, CB eccetera) in modo che il prezzo sia accessibile a un maggior target di fruitori,

- ✓ dotando ogni autocaravan di un manuale cartaceo e/o digitale con gli schemi degli impianti, le istruzioni d'uso e di manutenzione, le indicazioni dei soggetti che hanno realizzato e installato i vari impianti e delle date delle installazioni, in modo da consentire una corretta manutenzione;

- nel 2014 ha collaborato con la Commissione per la regolazione del mercato della Camera di

Commercio di Firenze per l'approvazione di un modello di contratto di compravendita di autocaravan utile per evitare contenziosi nel post-vendita, stilando successivamente il contratto -tipo di compravendita delle autocaravan certificato dalla stessa Camera di Commercio (inserito in http://www.coordinamentocamperisti.it/files/autocaravan_sicurezza/Contratto%20certificato.pdf);

- ha partecipato all'elaborazione della prassi di riferimento UNI/PdR 20:2016 "Caravan e autocaravan - Requisiti di servizio per la manutenzione e/o installazione accessori e impianti" elaborata dall'UNI;

- ha contribuito ai lavori per la redazione del Regolamento ex art. 19 della Legge Regione Piemonte 22.2.2019, n. 5 recante "Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e del turismo itinerante";

- è intervenuta ripetutamente dal 2019 all'agosto del 2020, inviando al Governo e a tutti i 7.914 comuni italiani una relazione sulla possibile rinascita economica che parta dallo sviluppo del Turismo Integrato. Una relazione dettagliata sulla strategia da attivare per ottenere risultati e ottimizzare le risorse senza sprechi. In particolare, come prima azione, sollecitando l'adozione da parte di ogni Comune del Sito Internet Uniformato;

- a livello europeo ha contribuito:

- ✓ alla formulazione dell'articolo 11/della relazione Luis Queirò (Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile) approvata il 12 settembre 2005 dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo in base al quale: «Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e autocaravan in tutta la comunità». Un articolo che è stato la sintesi di 11 emendamenti presentati dagli europarlamentari che avevano recepito le nostre istanze e messaggi inviatigli nella loro lingua,

- ✓ ha sollecitato nel 2018 gli europarlamentari e



la Commissione Europea affinché la circolazione delle autocaravan fosse regolamentata in modo corretto e uniforme in tutti gli stati membri, evitando in particolare limitazioni alla circolazione stradale (*l'ordinamento giuridico italiano e quello albanese equiparano già le autocaravan agli altri autoveicoli e chiariscono la differenza tra "sosta" e "campeggio". Trattasi in particolare degli articoli 183 del Codice della Strada della Repubblica d'Albania e dell'articolo 185 del Codice della Strada della Repubblica Italiana*);

- ✓ ha partecipato il 6 maggio 2018 a Paredes de Coura in Portogallo (unica a rappresentare l'Italia) alla Seconda conferenza internazionale sul turismo itinerante in caravan e autocaravan. Significativi scambi di esperienze con le associazioni francesi, spagnole e portoghesi;
- dal gennaio 2020 informa sulla pandemia da Covid-19, aggiornando quotidianamente i dati inerenti alle normative emanate e inviando al Governo e ai parlamentari analisi e proposte per attivare il contenimento e rilanciare l'economia;
- il 27 marzo 2020 ha sollecitato il Governo per l'attivazione da parte dei grandi magazzini del servizio "**GUIDAeRITIRA**" che consente al cliente di ordinare, pagare i prodotti e passare con il proprio veicolo a ritirarli;
- il 9 aprile 2020 è intervenuta chiedendo al Governo e alle altre istituzioni competenti provvedimenti urgenti per il contrasto all'occupazione abusiva delle case lasciate vuote da proprietari ricoverati per Covid-19;
- il 9 aprile 2020 è intervenuta inviando al Governo e alle altre istituzioni competenti la relazione sull'utilizzo delle mascherine chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3, ricordando che solo le mascherine FFP3 erano e sono le uniche in grado di assicurare una protezione idonea contro il rischio di contagio;
- il 15 aprile 2020 ha presentato esposto-querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze riguardo la possibile diffusione del contagio dovuta alla mancanza di misure igieniche e di sicurezza nelle operazioni di confezionamento e distribuzione delle mascherine chirurgiche da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il 23 aprile 2020 e il 6 maggio 2020 ha inoltrato alla Corte Dei Conti - Procura Regionale della

Toscana esposti inerenti l'acquisto, la distribuzione e l'obbligo all'uso mascherine monouso di tipo chirurgico da parte della Regione Toscana, affinché fosse verificata sia la sussistenza del danno erariale sia l'averle rese obbligatorie allorché NON bloccano il Covid-19 (come evidenziato anche dall'ultima ordinanza del Ministro della Salute, la stessa funzione può essere svolta da una sciarpa e/o fazzoletto e/o altro tessuto messo davanti al naso e alla bocca: una barriera che può essere sanificata e riusata a cura dello stesso cittadino, evita l'acquisto di milioni di dette mascherine, scongiura lo smaltimento di dette mascherine nei rifiuti speciali e/o nel differenziato come indicato da alcune amministrazioni). Esposti che hanno visto l'intervento del Capo Dipartimento DPC Dr. Angelo Borrelli che, con lettera prot. 25232 del 30 aprile 2020, attenzionava la Corte dei Conti, il Ministero della Salute e l'ISS inviandogliene copia;

- è l'unica a contrastare giorno dopo giorno i provvedimenti che limitano la circolazione e la sosta alle autocaravan, e nel documento inserito in http://www.coordinementocamperisti.it/files/ancora_divieti/come%20segnalare%20divieti%20anticamper.pdf l'elenco di una parte dei procedimenti giudiziari in corso al 19 ottobre 2020, suddivisi per autorità giudiziaria, con indicazione dell'ente o iniziali del convenuto, giudice competente, numero di ruolo generale e data di deposito o notifica dell'atto introduttivo;
- è la sola a ricordare a ogni Governo e a tutti i relativi parlamentari di emanare delle norme affinché i giudici emanino delle sentenze punitive verso i sindaci che, da 30 anni emanano provvedimenti *anticamper*, creando oneri ai cittadini, alla Pubblica Amministrazione e alla macchina della Giustizia visto che:
 - ✓ in una intervista rilasciata l'8 maggio 1997 all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Senatore Franco Fausti dichiarava "*Come accade in presenza di nuove leggi, occorre del tempo prima di vedere una corretta applicazione ma la ragione, come sempre, alla fine prevale*";
 - ✓ dopo VENTITRÈ anni da quelle dichiarazioni e dopo ben ventinove dall'entrata in vigore della legge n. 336 del 14 ottobre 1991 (cosiddetta "legge Fausti"), siamo ancora in attesa che la

- ragione prevalga e ciò che maggiormente preoccupa è che le chiare norme in materia di circolazione stradale delle autocaravan siano distorte non solo da parte dei sindaci ma anche per mano di coloro che amministrano la giustizia, minando in radice l'attuazione di quella legge;
- ✓ con la legge n. 334/1991 il legislatore introduceva alcuni principi semplici e chiari:
 - a) la distinzione tra sostare e campeggiare;
 - b) la conferma che le autocaravan sono autoveicoli;
 - c) l'equiparazione delle autocaravan agli altri veicoli, ai fini dei divieti e delle limitazioni previsti dagli artt. 6 e 7 Codice della Strada. Quindi la *ratio* era quella di evitare irragionevoli discriminazioni per tale tipologia di autoveicolo specie rispetto alle autovetture;
 - ✓ nel 1992 la legge Fausti era recepita nel Nuovo Codice della Strada e in particolare negli articoli 7, 54, 185. L'articolo 54 conferma che le autocaravan sono autoveicoli secondo la definizione che ne dava il legislatore già con legge n. 38/1982 richiamata anche dall'art. 1 della legge Fausti. Si rafforza così il principio di equiparazione già sancito dalla legge n. 334/1991 e dall'articolo 185 del Nuovo Codice della Strada e si pone fine alla confusione terminologica sino a quel momento esistita a causa dell'utilizzo di molteplici e impropri termini come camper, motorhome, autocarri a uso campeggio, case mobili, eccetera;
 - ✓ l'articolo 185 comma 1 del Nuovo Codice della Strada consacra uno dei principi cardine della legge Fausti e cioè l'equiparazione delle autocaravan alle altre categorie di autoveicoli. In base a tale norma le autocaravan *“ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli”*.
 - ✓ la norma è stata oggetto della direttiva del Ministero dei Trasporti prot. n. 31543 del 02 aprile 2007 con la quale è stata fornita la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del codice della strada in materia di circolazione e sosta delle autocaravan.
 - ✓ la direttiva, recepita dall'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani), dall'U.P.I. (Unione delle Province d'Italia) e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stata da ultimo oggetto dell'intervento del Ministero dell'Interno con circolare prot. n. 277 datata 14 gennaio 2008. In particolare, la direttiva dispone che *“Ai sensi dell'articolo 185 del Codice della Strada non si può escludere dalla circolazione la “autocaravan” (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo alle autovetture che sono anch'esse autoveicoli. Per quanto detto, se la zona è sottoposta ad un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta è auspicato l'attivare una sosta limitata nel tempo in modo che tutti, a prescindere dall'autoveicolo che utilizzano, possano fruire del territorio senza subire discriminazione (...). Pertanto, non conforme a legge, e frutto di eccesso di potere, dovrebbe essere ritenuta l'ordinanza che interdica la circolazione o l'accesso alle autocaravan in un parcheggio e/o in uno stallo di sosta sulla strada dove è, al contrario, consentito alle autovetture (...).”*
 - ✓ il Ministero dell'Interno trasmetteva la direttiva del Ministero dei Trasporti a tutti gli Uffici territoriali del Governo precisando che *“Tenuto conto delle potenziali situazioni di contenzioso in materia di circolazione e sosta delle autocaravan per le quali possono essere investite le SS.LL., si ritiene di richiamare la particolare attenzione sul contenuto della direttiva in argomento, al fine di utilizzarlo come strumento istruttorio ovvero decisivo nel caso di presentazione di ricorsi ai sensi dell'articolo 203, assicurando al contempo, agli organi accertatori un ausilio nella verifica della legittimità formale e sostanziale della segnaletica stradale nell'espletamento delle competenze di cui all'articolo 12”*.
 - ✓ semmai la norma non fosse sufficientemente chiara neppure alla luce delle direttive ministeriali, soccorrono numerosi ulteriori contributi tramite i quali si palesa l'intenzione del legislatore. Si può fare ricorso a esempio alla proposta di legge del Senatore Fausti, ai lavori preparatori e alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Fausti. Infatti, nella proposta di legge n. 1456 presentata il 5 settembre 1987 alla Camera dei Deputati il Senatore Fausti valorizzava una nuova forma di turismo da praticare in autocaravan. Una nuova risorsa per il nostro paese sia per il settore di produzione di simili veicoli sia per il settore del turismo. Tuttavia, si legge nella proposta di legge: *“... sono emersi aspri contrasti tra gli enti locali (prevalentemente orientati verso forme tradizionali di turismo di massa) e gli utilizzatori di autocaravan e caravan che pongono in forse le possibilità giuridiche*

di consentire la manifestazione di queste esigenze di turismo extra-tradizionale. Tale atteggiamento negativo degli enti locali, tra l'altro, induce i turisti esteri che usano gli stessi mezzi accennati a disertare il nostro paese, con i conseguenti comprensibili deficit valutari. Ormai i divieti posti in essere dalle amministrazioni locali, sia alla sosta sia alla circolazione delle autocaravan, precludono praticamente l'uso di questi mezzi. Al fine di armonizzare le opposte esigenze è stata redatta la presente proposta che, contro garanzie di igiene e tutela della pubblica sicurezza, consente alle autocaravan una disciplinata circolazione e sosta nel territorio nazionale”.

- ✓ dopo dieci anni dalla proposta di legge, nell'intervista rilasciata all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti l'8 maggio 1997, il Senatore Fausti dichiarava: *“Alla luce della legge Fausti prima, del Codice oggi, il rispetto dell'art. 185 chiede che nei parcheggi non siano attivate limitazioni tra autoveicoli appartenenti alla stessa categoria (esempio: autovetture ed autocaravan entrambe in categoria M1). Se il vero fine del Pubblico Amministratore è ottimizzare la capienza dei parcheggi, è consigliabile attivare segnaletica orizzontale per delimitare stalli di sosta di dimensioni diverse, a partire dai 10 metri quadrati previsti nel Regolamento d'Esecuzione del Codice della Strada... il riservare il parcheggio alle sole autovetture... ha lo scopo di superare quanto previsto all'art. 185 del Codice della Strada”.*
- ✓ la chiarezza dell'articolo 185 comma 1 del Codice della Strada anche alla luce dell'intenzione del legislatore non lascerebbe dubbi neppure al cittadino al digiuno del diritto. Eppure, alcuni magistrati hanno deciso in assoluta antitesi rispetto alla norma e alla sua *ratio* e questo significa decidere non secondo la legge. Ciò non è ammissibile visto il ruolo di un giudice e tenuto conto altresì dello sforzo che il cittadino ha compiuto per arrivare sino a porsi in contrasto con la Pubblica Amministrazione e, quindi, con un soggetto di per sé avvantaggiato anche solo per le risorse di cui può disporre.

Purtroppo, l'esperienza in materia di opposizione a sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada, ci porta anche a pensare che simili procedimenti siano trattati con un certo disprezzo perché se ne stima il valore solo in base all'importo della sanzione senza considerare le molteplici e rilevanti questioni sottese che afferendo alla materia della circolazione stradale hanno una risonanza ben più ampia rispetto alla sfera del singolo ricorrente. Per fare un concreto esempio, un sindaco emana un provvedimento illegittimo che, comportando delle multe inferiori a 200,00 euro, saranno pochi i contravvenzionati che presenteranno ricorso e ancora meno quelli in grado di sostenere le ragioni fino alla Cassazione, e nel frattempo detto sindaco proseguirà a far cassa in barba alle leggi e in dispregio dei diritti del cittadino. Non solo, ma come abbiamo scritto ripetutamente, quando un giudice accoglie un ricorso, il rimborso delle spese è simbolico, pochi spiccioli, penalizzando il cittadino che ha voluto far valere i propri diritti. Oltre a ciò, c'è da tenere presente che il sindaco, non essendo costretto a revocare il provvedimento illegittimo, aspetterà che altri contravvenzionati presentino ricorsi; e solo dopo aver perso perlomeno un paio di volte in giudizio, cambierà il provvedimento sostituendo solo i riferimenti, mantenendo le limitazioni alla circolazione e sosta delle autocaravan. Quale esempio concreto, riportiamo quanto avvenuto nel Comune di San Vincenzo: solo l'assiduo intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha consentito di mandare davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana i sindaci succedutisi in detto Comune che avevano attuato questo micidiale sistema per 10 anni. Infatti, solo dopo aver subito una dura batosta (articolo pubblicato sul numero 166 da pagina 9 a pagina 16) e sborsato oltre 6.000,00 euro, non hanno più emanato provvedimenti *anticamper*.

Sempre in azione grazie al contributo dei camperisti che hanno aderito.

Apprendo www.coordinamentocamperisti.it e www.incamper.org quotidiani e continui aggiornamenti.



50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it